



**Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amministrazione Generale
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

ROMA

Oggetto: Reparto Prevenzione Crimine Campania – Criticità.

La U.I.L. Sicurezza, da sempre attenta alle esigenze ed alle condizioni lavorative delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, ritiene che le criticità insistenti presso il Reparto Prevenzione Crimine Campania, debbano trovare una veloce risoluzione al fine di ristabilire un sereno ambiente di lavoro per tutti quei colleghi che quotidianamente sono impegnati in importanti attività di prevenzione e contrasto alla criminalità.

Non vi è dubbio che le tematiche più importanti, da affrontare subito, siano quelle della distribuzione dei carichi di lavoro ove sia inteso a monte, una ripartizione “equa” tra gli interessati; il rispetto dell’anzianità di servizio affinché il personale non subisca un ingiusto svilimento delle proprie aspettative e delle competenze lavorative acquisite; l’applicazione di un sistema che tenga conto dell’indice di gradimento lavorativo; il rispetto ed il giusto riconoscimento dei diritti di tutti i colleghi, che quotidianamente si impegnano ad ottemperare i propri doveri istituzionali.

In uno spirito di piena condivisione e collaborazione, questa O.S., ritiene auspicabile l’applicazione di un sistema di coefficienti, che sia pubblico e consultabile dagli operatori di quel Reparto, affinché non ci siano “scorciatoie” o “corsie preferenziali” nella gestione dei servizi e della composizione degli equipaggi, per un mero vantaggio di taluni rispetto a talaltri.

Molto spesso infatti metodi diversi, da quelli su richiamati, hanno un sapore “antico”

della gestione del personale, lasciando strascichi e malumori in molti colleghi che vedono differenze di trattamento ingiustificato, che si riflettono anche a fine mese in una ripartizione delle indennità accessorie numericamente inique, se messe a confronto tra tutti gli operatori preposti allo svolgimento dei medesimi servizi.

Ovviamente, la Dirigenza del Reparto Prevenzione Crimine Campania deve essere in grado di dare un segnale di cambio di rotta, rinvigorendo l'attenzione e la volontà di ascolto verso quelle problematiche sindacali che da sempre nel tempo hanno dimostrato di poter portare ad una sintesi, prodromica da un lato al benessere, alla tutela ed alla salvaguardia del personale, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Viceversa la concertazione e la collaborazione sindacale diventerebbe "eccezione" di alcuni e non "regola" per tutti, non riuscendo più a risolvere le problematiche ma bensì ad accentuarle.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, li 05 giugno 2019

Il Segretario Nazionale
Paolo Tofanari

(Originale firmato agli atti)